

Prot. AS011DR21

Torino, 23 Febbraio 2021

Egregio Assessore

Avv. Alberto Sacco

Comune di Torino

Egregio Consigliere

Dott. Andrea Russi

Presidente Commissione Commercio

Comune di Torino

Egregi Consiglieri

III Commissione

Consiglio Comunale

Comune di Torino

Gentilissimi,

Facendo seguito alla nostra lettera del 9 febbraio e al nostro intervento nella riunione del 22 febbraio us, in vista dell'auspicato avvio di un processo deliberativo che porti alla proroga del Piano Straordinario di occupazione suolo pubblico con inclusione delle attività di commercio e di servizi con la presente intendiamo precisare che tale richiesta afferisce:

- Alla di proroga del Piano Straordinario di occupazione suolo pubblico con inclusione delle Attività del **comparto extralimentare e dei servizi;**
- Tale occupazione è da intendersi finalizzata alla prosecuzione all'esterno dei locali dell'esercizio di **attività di vendita e di servizio diverse dalla somministrazione o somministrazione non assistita** Essa pertanto **non comprende l'installazione di dehors ovvero attrezzature attinenti la somministrazione di alimenti e bevande, trattandosi solo** di aree attrezzate, ad esempio, per **l'esposizione, la vendita, la gestione della clientela in attesa;**
- Tale occupazione non può che intendersi quale prosecuzione delle attività al cui svolgimento le imprese richiedenti risultano già autorizzare, nel rispetto delle **medesime regole, modalità e divieti;**

- Al fine di poter contemperare le esigenze degli operatori del **comparto non alimentare e dei servizi**, fortemente penalizzati dalle misure di contingentamento per il contrasto alla diffusione del virus con le esigenze emerse durante la discussione in Commissione, ossia di **viabilità, decoro delle installazioni e tutela della concorrenza**, si ritiene opportuna una integrazione delle indicazioni operative riportate nel Vademecum e riferite ai "Titolari di attività economiche che svolgono la loro attività in locali a piano strada aventi superficie lorda complessiva inferiore a 250 metri quadrati" che meglio espliciti le caratteristiche delle esposizioni consentite, escludendo ad esempio l'installazione di dehors ovvero di elementi tipicamente adibiti al consumo di alimenti e bevande o esposizioni non coerenti con le caratteristiche architettoniche, artistiche o paesaggistiche dell'area.

Certi di poter contare sulla consueta collaborazione, siamo a disposizione per poter individuare una soluzione che utile a salvaguardare gli interessi di tutte le imprese, trasversalmente penalizzate dalla perdurante situazione di difficoltà.

Cordiali saluti

Il Direttore
Carlo Alberto Carignano

